



romaberlin@hotmail.it

Associazione Roma - Berlino Un'amicizia per l'Europa Deutsch - italienische Gesellschaft



NOTIZIE - NACHRICHTEN - NOTIZIE - NACHRICHTEN - NOTIZIE - NACHRICHTEN - NOTIZIE - NACHRICHTEN - NOTIZIE - NACHRICHTEN

Gentile e Heidegger / Gentile und Heidegger

di Lino Di Stefano

E' fuori dubbio che una vicinanza esiste fra il neorealismo gentiliano e l'ontologia heideggeriana, rientranti entrambi nel novero delle metafisiche più importanti del Novecento. Il filosofo tedesco doveva avere i suoi buoni motivi se accettò l'invito - come risulta dalla lettera di ringraziamento da lui inviata al teorico dell'attualismo, in data 24 aprile 1936 - di parlare a Roma su 'Hoelderlin e l'essenza della poesia', esattamente il 2 aprile dello stesso anno, presso l'Istituto Italiano di Studi Germanici diretto, allora, da Giovanni Gentile.

In Heidegger, infatti, l'esistente è l'Esserci, in Gentile, al contrario, lo stesso è solo quello che "conosciamo dentro di noi"; per il filosofo germanico, in altre parole, l'esistente è il 'Dasein' che si risolve nel Nulla, mentre per Gentile esso ha una collocazione nella universalità dello Spirito. Il primo, solo con sé stesso, trova il momento della sua migliore autenticità nella morte come possibilità estrema, il secondo, invece, è solo un modo di concepire il nostro essere.

Ecco perché il filosofo italiano chiamava "umbratili" certe visioni del mondo e, come tali, nocive al genuino pensiero. Gentile non si riferiva sicuramente ad Heidegger, ma se è vero che il proprio pensiero affondava le radici nel migliore hegelismo, è anche certo che alcune interpretazioni del filosofo tedesco, se forzate, tendevano a presentarsi come dottrine persuasive di morte.

Ed ecco il testo originale e la nostra traduzione della lettera che Martin Heidegger, inviò - in data 24 aprile 1936, da Freiburg in Brisgovia - a Giovanni Gentile, allora Presidente dell'Istituto Italiano di Studi Germanici, per ringraziarlo per l'accoglienza ricevuta in occasione della famosa conferenza romana sul grande poeta tedesco Friedrich Hoelderlin. Lettera, patrimonio della 'Fondazione Giovanni Gentile per gli Studi filosofici', annessa alla Facoltà di Filosofia dell'Università 'La Sapienza' di Roma, Villa Mirafiori.

Istituto Italiano di Studi Germanici, nato nel 1931, che si dedica - come recita lo Statuto - "all'Europa del Nord promuovendo la conoscenza reciproca e la collaborazione scientifica fra Italia, la Germania, l'Austria, la Svizzera, la Danimarca, la Svezia, la Norvegia e l'Olanda".

Ohne Zweifel besteht eine Nähe zwischen dem gentilianischen Neorealismus und der heideggerischen Ontologie, die beide zum Kreis der wichtigsten Metaphysik des 20. Jahrhunderts gehören. Der deutsche Philosoph muss gute Gründe für die Annahme der Einladung gehabt haben, in Rom am 2. April des Jahres 1936 im Instituto Italiano di Studi Germanici unter der damaligen Leitung von Giovanni Gentile über das Thema „Hoelderlin und die Essenz der Poesie“ zu sprechen. Dieses geht aus einem Dankschreiben hervor, das er an den Theoretiker des Aktualismus am 24. April 1936 gesandt hat.

Für Heidegger ist das Bestehende in der Tat das Seiende, was im Gegensatz zu Gentile steht, der es für die Erkenntnis in uns selbst hält. Für den germanischen Philosophen ist mit anderen Worten das „Dasein“, welches sich in Nichts auflöst, während es für Gentile eine Anordnung in der Universalität des Geistes darstellt. Das Erste für sich allein findet seine Authentizität im Tode als extremste Möglichkeit, das Zweite hingegen stellt lediglich eine Art und Weise dar, unser Sein zu gestalten. Deshalb hat der italienische Philosoph bestimmte Weltanschauungen als „umbracht“ abgetan, die den natürlichen Gedanken abträglich sind. Gentile bezog sich sicherlich nicht auf Heidegger, aber wenn es zutrifft, dass der eigene Gedanke die Wurzeln des Hegelismus zum Untergang bringt, dann war er sich sicher, dass einige Interpretationen des deutschen Philosophen streng ausgelegt sich als überzeugte Todesdoktrin präsentierten.

Nachstehend nun im Original der Text des Briefes von Martin Heidegger und in unserer Übersetzung, der am 24. April 1936 aus Freiburg im Breisgau an Giovanni Gentile, damaliger Präsident des Instituto Italiano di Studi Germanici gesandt wurde, in dem er sich für die gute Aufnahme im Hinblick auf die berühmte gewordene Konferenz in Rom bedankt, die dem großen deutschen Poeten Friedrich Hoelderlin gewidmet war. Der Brief ist Eigentum der 'Fondazione Giovanni Gentile per gli Studi filosofici', die der Fakultät für Philosophie der Universität "La Sapienza", Rom, Villa Mirafiori, angebunden ist.

Das 1931 gegründete Instituto Italiano di Studi Germanici widmet sich laut Statut Nordeuropa und der Förderung der Kenntnis und der wissenschaftlichen Zusammenarbeit zwischen Italien und Deutschland, Österreich, Schweiz, Dänemark, Schweden, Norwegen und den Niederlanden.



"Vostra Eccellenza, mi permetta, con la presente, di ringraziarLa ancora una volta di cuore per la cortese accoglienza a Roma. Fu, in particolare, un grande onore e, nel contempo, un prezioso arricchimento per me aver trascorso una così bella serata nei circoli dei dotti e filosofi romani. Mentre formulo a Vostra Eccellenza tutti i migliori auguri per le felici conclusioni della Sua grande opera, resto con grande stima, devotissimo a Vostra Eccellenza. M. Heidegger".

(Trad. Lino Di Stefano)

Si è aperto a Torino il Salone del Libro Internazionale del libro che è rimasto aperto dal 14 al 18 maggio e ad inaugurarlo con il discorso di apertura, è stato il giornalista e autore italo-tedesco Giovanni di Lorenzo. Sono venticinque gli autori che hanno rappresentato la Germania, Paese ospite d'onore al Salone del Libro di Torino e 43 le case editrici che allo stand tedesco hanno esposto i propri titoli, dei quali oltre 20 sono nuove pubblicazioni in traduzione italiana. I 25 autori tedeschi presenti al Salone hanno rappresentato tutti i generi letterari. Tra loro, autori di bestseller come Sebastian Fitzek, Lutz Seiler (vincitore del "Deutscher Buchpreis"), Ingo Schulze, il giornalista d'inchiesta Günter Wallraff, le voci letterarie più giovani come Jennifer Teege. Fulcro del Salone saranno le ultime traduzioni in italiano: di Frank Schätzing Breaking News (Editrice Nord), di Katja Petrowskaja Forse Esther (Adelphi), di Daniel Kehlmann i fratelli Friedland (Feltrinelli). Isabel Kreitz e Axel Scheffler, autore del famoso Gruffalò, rappresenteranno la letteratura per ragazzi.

Am Abend eröffnet in Turin die internationale Buchmesse, die bis zum 18. Mai dauert. Die Eröffnungsrede hält der deutsch-italienische Journalist und Buchautor Giovanni di Lorenzo. Deutschland ist in diesem Jahr Ehrengast auf der Buchmesse. Auf dem deutschen Stand stellen 43 Verlage aus. Zwanzig Bücher wurden neu in die italienische Sprache übertragen. Zudem sind 25 Schriftsteller aus Deutschland anwesend. Sie vertreten alle literarischen Richtungen. Unter ihnen befinden sich die Autoren von Bestsellern wie Sebastian Fitzek, Lutz Seiler (Gewinner des „Deutschen Buchpreises“), Ingo Schulze, der Recherchejournalist Günter Wallraff und die jüngste deutsche Schriftstellerin Jennifer Teege. Im Focus der Messe stehen die jüngst ins Italienische übertragenen Bücher von Frank Schätzing „Breaking News“ (Editrice Nord), von Katja Petrowskaja „Fürse Esther“ (Adelphi) und von Daniel Kehlmann „I fratelli Friedland“ (Feltrinelli). Die Jugendliteratur wird vertreten durch Isabel Kreitz und Axel Scheffler, Autor des bekannten Buches „Gruffalò“.

CURIOSITA' / MERKWÜRDIGKEIT

La TRABANT: l'auto simbolo che scompare con la caduta del Muro.
La prima Trabant vede la luce a Zwickau nella Repubblica Democratica Tedesca nel 1957. Il nome significa "compagno di viaggio", così come *sputnik*, il nome del satellite sovietico lanciato nello stesso anno (4 Ottobre 1957). La Trabant era la classica auto per le famiglie - non esistevano molte alternative e la domanda era di molto superiore alle capacità di produzione: per avere una Trabant bisognava aspettare anche 15 anni (o avere privilegi speciali). La Trabant ha una struttura base in acciaio, ma la carrozzeria è fatta di Duroplast, una specie di plastica contenente lana o cotone impregnato di resine. I fortunati possessori la chiamano scherzosamente "Rennpappe" (scatolone da corsa). La Trabant ha un motore a due tempi ed esiste come berlina, cabriolet e giardinetta. Impiega 29 secondi per raggiungere i 100 km/h con partenza da fermo, mentre la velocità massima è di 112 km/h. Con la riunificazione tedesca, la Trabant fu resa anacronistica e superata dalle macchine occidentali (e dalle rigide misure anti-inquinamento della Germania riunificata), e la produzione cessò nel 1991. In 53 anni erano state prodotte poco più di 3 milioni di Trabant. In Italia, ci sono pochissimi esemplari di questa curiosa automobile. Ma se siete degli appassionati potete andare al raduno annuale a Cesenatico, che quest'anno si svolgerà dal 15 al 20 maggio 2015.

THE TRABANT: the symbol of the fall of the Berlin Wall
The Trabant was born in Zwickau, in the German Democratic Republic, in 1957. Its name means "travel companion", just like *sputnik* (the name of the Soviet satellite launched in the same year). The Trabant was the typical family car - there weren't many alternative choices and the demand was much higher than the production capacities: in order to receive a Trabant, you had to wait up to 17 years (unless you had special privileges). "Speedy cardboard" - a car made of plastic The Trabant has a steel frame, but the body is made of Duroplast, a plastic material containing wool or cotton fibres and resins. The lucky owners jokingly call the Trabant "Rennpappe" (speedy cardboard). The Trabant came in three models, the limousine, cabriolet and station wagon. The Trabant's two stroke engine takes 29 seconds to accelerate to 100 km/h and reaches a maximum speed of 112 km/h. The end of the Trabant After the reunification of Germany, the Trabant became obsolete, having been surpassed by Western cars (as well as the strict anti-pollution laws of reunited Germany). Production was stopped in 1991. In 53 years, little more than 3 million Trabant cars had been assembled. The meeting in Italy In Italy there is only a very small number of these peculiar little cars. However, if you have fallen in love with them, you can visit the annual meeting in Cesenatico: next year it will take place from May 15th to 20th.



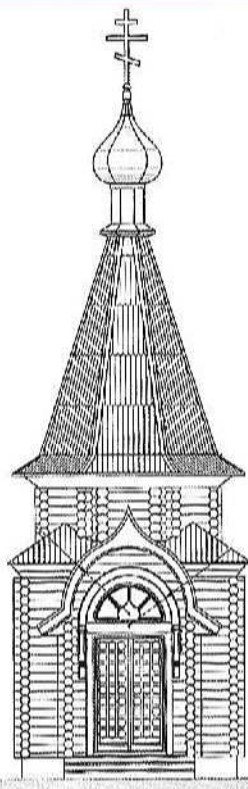
Anche quest'anno i Cosacchi provenienti da tanti Stati europei e non solo da questi - si sono radunati il 31 maggio presso il loro cimitero situato nella località di Peggetz -Lienz (Austria) per ricordare la loro tragedia. Quest'anno ricorreva il 70° anniversario e diverse iniziative articolate su diversi giorni hanno dato maggiore solennità all'avvenimento. Iniziamo con il dare notizia della sentita e solenne liturgia svoltasi nel rito ortodosso in occasione della solenne consacrazione della Chiesa, eretta nella parte frontale del cimitero: una tipica costruzione tutta in legno, così come si può vedere dalla foto.

Una mostra allestita nella stazione ferroviaria di Lienz, che rimarrà aperta fino alla metà di settembre, illustra nei vari aspetti la tragedia avvenuta.

Molti i partecipanti convenuti in loro caratteristici costumi, molto diversi tra loro, poiché si tratta di una etnia proveniente da diverse regioni dell'est europeo (Russia, Ucraina, Siberia, regioni del Volga e del Don, Urali, Kazakistan).

BREVE CENNO STORICO SUI COSACCHI NEL NOVECENTO

Nel corso della rivoluzione russa i Cosacchi si schierarono dalla parte dello Zar e per questa loro scelta furono perseguitati dai Bolscevichi; allo scoppio della seconda guerra mondiale presero posizione a favore della Germania e dell' Italia. Nell'ultimo periodo del conflitto, a seguito dell'operazione Atman, dopo aver occupato il Friuli e la Venezia Giulia per molti mesi, si sono ritirati attraverso il passo di Monte Croce Carnico nella zona di Lienz, dove si trovava il loro comando militare generale. Si sono arresi, unitamente alla Wehrmacht, agli Inglesi e questi ultimi -nonostante gli accordi firmati e in spregio alle norme internazionali di Ginevra- li "consegnarono" ai Russi. Sapendo quello che li aspettava, molti di loro preferirono il suicidio collettivo e raccontano che le acque della Drava (fiume che nasce in Italia, per poi confluire nel Danubio) divennero rosse per il loro sangue. Vi è da precisare che i combattenti costituenti l'esercito cosacco si muovevano con tutte le famiglie al seguito (donne, vecchi e bambini) e alla resa la tragedia ebbe quelle proporzioni per questa ragione.



in collaborazione / in Kooperation



Con i treni DB-ÖBB EuroCity scegliere la propria meta non è mai stato così semplice

Godersi l'estate e staccare la spina per un giorno o un fine settimana con i treni DB-ÖBB EuroCity delle Ferrovie tedesche e austriache è semplice, economico e soprattutto piacevole. I 10 collegamenti tutto l'anno tra l'Italia, l'Austria e la Germania sono realmente alla portata di tutti. Le tariffe partono da 9° Euro per le tratte italiane, 29° Euro per quelle austriache e 39° Euro per raggiungere la Germania (tariffe a posti limitati, a tratta, a persona). Basta scegliere l'orario di partenza e cominciare a godere del vostro tempo libero da subito! Località di consolidato interesse paesaggistico come il Trentino Alto-Adige, il Tirolo Austriaco o la Baviera, sono veramente ad un soffio da te! ... e perché non pensare di poter assaporare qualche prelibato piatto tipico?

Ogni giorno i treni DB-ÖBB EuroCity partono da Venezia SL/ Padova/ Vicenza, Bologna e Verona PN e fanno tappa a Rovereto, Trento, Bolzano, Bressanone, Fortezza per proseguire a Innsbruck e Monaco di Baviera.

Dalla capitale della Baviera, utilizzando le molteplici coincidenze con i treni ad Alta Velocità ICE, si può agevolmente raggiungere tutte le principali città tedesche come Amburgo, Norimberga, Stoccarda, Berlino e tante altre città.

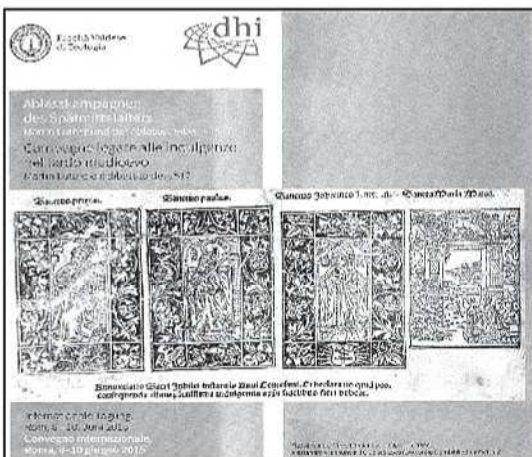
A rendere il viaggio particolarmente rilassante vi sono i tanti servizi e offerte pensate per un viaggio nella piena spensieratezza; tutti i treni DB-ÖBB EuroCity sono tutti dotati di carrozza ristorante con ampia scelta di bevande e per chi sceglie di viaggiare in prima classe: quotidiani gratuiti a disposizione.

Posti a sedere provvisti di prese elettriche per utilizzare comodamente i propri smartphone, tablet e pc.

Per gli amanti dell'aria aperta e delle gite fuori porta in compagnia della bicicletta è possibile portare a bordo la propria 2 ruote al costo di soli 10 euro (prenotazione obbligatoria) e tutti i ragazzi fino a 14 anni compiuti viaggiano gratis se accompagnati da un genitore o da un nonno.

I biglietti sono acquistabili presso le biglietterie Trenitalia, DB-ÖBB, presso le agenzie di viaggio partner DB-ÖBB e Trenitalia e tramite il Call Center al numero 02 67479578.

Online su www.megliointreno.it



Als Beitrag des Deutschen Historischen Instituts in Rom und der evangelischen Waldenser-Kultur zur Lutherdekade will die Tagung eine Bilanz der Forschungen auf dem Gebiet des Ablasses ziehen. Um die historische Wirkkraft zu verstehen, die Martin Luthers Widerspruch gegen die Ablasspraxis seiner Zeit auslöste, werden die theologischen, kirchlichen, sozialen und ökonomischen Voraussetzungen des Ablasses sowie sein Einwirken in das religiöse Bewusstsein der Zeit erörtert. Der interkonfessionelle Runde Tisch "Luther 1517 und die Folgen" wird mit Beteiligung der Penitenziana Apostolica und des Melancthon-Zentrums die damaligen Standpunkte thematisieren und ihre aktuelle theologische und ökumenische Relevanz ausloten. Die Tagung wird von der Beauftragten der Bundesregierung für Kultur und Medien aufgrund eines Beschlusses des Deutschen Bundestages gefördert.

Il convegno costituisce il contributo dell'Istituto Storico Germanico e della Facoltà Valdese protestante alla decade delle celebrazioni in ricordo di Martin Lutero e vuole riflettere sul bilancio dei recenti studi nel campo delle indulgenze. Per comprendere gli effetti storici suscitati dall'azione di Martin Lutero contro la prassi delle indulgenze del suo tempo, esse verranno esaminate sotto i loro profili teologici, canonistici, sociali ed economici. Sarà analizzato anche l'influsso dell'indulgenza sulla mentalità religiosa del tempo. Una tavola rotonda interconfessionale con il tema "Lutero 1517 e le conseguenze", alla quale parteciperanno la Penitenziana Apostolica e il Centro Melancton, permetterà di focalizzare la rilevanza delle posizioni di allora nel dibattito teologico ed ecumenico attuale. Il convegno è promosso dall'incaricato del Governo Federale per la Cultura e i Media secondo una delibera del Bundestag Tedesco.